

ne, le diecine delle sottoclassi, le centinaia la classe principale.

A questi numeri si aggiungono i determinanti di forma e geografici ossia di luogo, che sono anch'essi rappresentati da un numero, sempre naturalmente uguale ogni volta che ricorre quella data forma (trattato generale, compendio, romanzo) e quel dato luogo (Africa, Italia, Firenze, Alpi).

Questo sistema, così rigidamente matematico, offre difficoltà nell'applicazione e risulta troppo artificiale perchè non tutte le scienze si prestano a divisioni e suddivisioni decimali, e nessuna di esse è statica ma in perpetuo progresso ed evoluzione: oltre a ciò ha il difetto di una diversissima ampiezza da una sottoclasse e sezione all'altra: adatto per il materiale delle biblioteche americane ha perduto il favore a poco a poco nell'applicazione pratica. Fu modificato, sempre in America, per la « Library of Congress », indicando le classi per mezzo delle ventiquattro lettere maiuscole dell'alfabeto e riservando i numeri per le sezioni e sottosezioni. La conoscenza di questi sistemi può essere utile per la scelta di quello idoneo alla biblioteca di cui ci si occupa; ma per una popolare è più pratico adottare quello più semplice del « Bollettino delle opere straniere possedute dalle Biblioteche italiane » edito in Roma.

0. Bibliografia, Enciclopedia, Poligrafia.
1. Teologia, Filosofia, Pedagogia.
2. Linguistica e Filologia.
3. Letteratura e storia letteraria.
4. Storia e scienze ausiliarie.
5. Scienze giuridiche, politiche e sociali.
6. Scienze matematiche, fisiche e naturali.
7. Scienze mediche.
8. Belle Arti.
9. Tecnologia, Commercio, Agricoltura, Arte militare, Marineria.